

I DATI

## A novembre nella regione il 100 per 100 di morti in più

Le morti da Covid in Valle d'Aosta sono tra le più alte del Paese. Le 60 vittime che ci sono state ad Aosta dal 1° al 30 novembre inseriscono il capoluogo regionale al terzo posto tra le città italiane per record di aumento di decessi. Il dato è del 100 per cento in più. Peggio si registra solo a Bolzano con il 128 per cento in più e Torino con il 108 per cento. Il quadro emerge nel report «Andamento della mortalità giornaliera (Sismg) nelle città italiane in relazione all'epidemia di Covid-19» del ministero della Salute, che prende in esame 32 città italiane. In Valle, nel mese scorso, erano attese 30 morti, ne sono arrivate il doppio.

Tuttavia dall'ultimo report della fondazione **Gimbe** gli in-

dicatori del coronavirus in Valle risultano in miglioramento: nella settimana dal 9 al 15 dicembre ci sono 419 casi attualmente positivi su 100 mila abitanti, contro una media nazionale di 1.106. La regione registra anche l'incremento di casi più basso tra le regioni: 2,1 per cento. I casi testati su 100 mila abitanti sono 612: insieme al Veneto la Valle è l'unica regione che non ha diminuito i test. Migliora anche il rapporto tra positivi e casi testati (18,1 per cento) e la percentuale di occupazione dei letti in terapia intensiva (18 per cento). L'unico dato sopra la soglia critica del 30 per cento è quello dei posti occupati in area medica che si attesta sul 42 per cento. Il monitoraggio **Gimbe** conferma per l'Italia

«un lieve rallentamento nella crescita dei nuovi casi», ma mette in guardia: «La serrata di Natale è l'unica possibilità per non affacciarsi al nuovo anno con ospedali ancora saturi e servizi sanitari che rischiano di andare in tilt per la coincidenza tra riapertura delle scuole, picco dell'influenza e avvio della campagna di vaccinazione anti-Covid. Governo e Regioni non possono limitarsi a temere la terza ondata, devono arginarla». f. s. —



Peso: 10%